

Padova

Eventi



SCUOLE & FAMIGLIE

Tutti esauriti i laboratori d'arte dedicati alla guerra e alla pace «Sono temi molto sentiti anche dai bambini più piccoli»



Venerdì 30 Novembre 2018
www.gazzettino.it

Successo di pubblico per il cartone di Pablo Picasso esposto fino a mercoledì al Museo storico della Terza Armata. Nella stessa sala l'atto originale dell'Armistizio. Domani la visita del ministro dei Beni culturali Alberto Bonisoli

In 25 mila per Guernica

LA MOSTRA

Quello di mettersi faccia a faccia con la storia e il genio è un privilegio e una sfida che hanno accettato più di 25 mila persone. Adulti e ragazzi delle scuole (1.800 per adesso), padovani e non. Tanti infatti, dal 4 novembre hanno varcato i cancelli del Museo della Terza Armata, in via Altinate, per ammirare la mostra "Guernica, icona di pace" in cui si trovano - uno di fronte all'altro - il cartone dell'opera simbolo di Picasso (lo stesso cartone utilizzato per realizzare l'arazzo ora all'Onu) e la firma dell'armistizio siglato il 3 novembre 1918 a Villa Giusti tra i rappresentanti dell'impero Austro-ungarico e il governo italiano (l'atto esce per la prima volta dopo cento anni dall'archivio di Stato). A coronamento del successo, alla mostra farà visita, domani, il ministro per i Beni e le attività culturali Alberto Bonisoli, a Padova proprio per visitare l'opera dell'artista spagnolo.

Racconta Giovanni Santoro, presidente dell'associazione Amici del Museo storico della Terza Armata e regista della mostra che va avanti fino a mercoledì prossimo, 5 dicembre: «Secondo me è un'occasione unica che si presenta a Padova e per i padovani. Vedere uniti assieme un'opera come Guernica, simbolo eterno di cosa sia la guerra, e gli atti ufficiali come l'Armistizio di Villa Giusti, non credo possa capitare ancora tante volte nella vita. Effettivamente le scuole vengono, e ne vengono tante: quattro o cinque al giorno dalle province di Padova, Treviso e Venezia e ab-

biamo una media quotidiana di quasi novecento visitatori. Il bello di questa mostra è che è tutto gratuito e noi offriamo anche un accompagnamento e una spiegazione».

Ma l'eredità morale di quella guerra che stravolse il mondo e cambiò l'Europa passa anche attraverso i laboratori organizzati per bambini e adulti proprio sul messaggio di Guernica, altro grande successo dell'iniziativa. «Finora in cinque domeniche ho avuto 220 genitori con figli ai laboratori. Poi sono rivolti anche alle scuole e ho avuto di tutto, dalle prime elementari alla quinta superiore, non solo di Padova anche da Venezia e zone limitrofe. Al momento ho 11 classi ma continuano a chiamare e prenotare, quindi fino adesso 224 studenti ai laboratori», spiega Giulia Sbrignadello, storica dell'arte ed esperta in laboratori e percorsi didattici soprattutto per bambini, ragazzi e per le scuole. «I miei laboratori - racconta ancora - sono sul cartone di Guernica. Sono per famiglie con bambini dai 5 ai 13 anni che prima vengono a vedere il cartone, che gli spiego. Poi con loro andiamo al San Gaetano dove è attivo il laboratorio. Il tema della pace e della guerra è molto sentito e ai bambini non bisogna mentire dicendo che la guerra non esiste o la gente non muore. Anzi questi atti tristi esistono e loro possono lanciare un messaggio personale e originale che grida invece alla pace, al coraggio di Picasso e al coraggio che possono trovare dentro ognuno di loro per far sì che fatti del genere non accadano più».

Nicola Munaro
© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA ALTINATE Ha raggiunto quota 25 mila visitatori in meno di quattro settimane la mostra "Guernica, icona di pace" aperta fino a mercoledì. Nel tondo, il ministro Alberto Bonisoli

La Storia

Il conflitto in diciassette prime pagine del Gazzettino

» Diciassette prime pagine storiche de Il Gazzettino. Dal 29 giugno 1914, quando Il Gazzettino dell'epoca titolava a sei colonne con l'assassino di Francesco Ferdinando e della moglie Sofia, gli "arciduchi ereditari d'Austria" a Sarajevo, fino alla pagina celebrativa della vittoria, il 13 novembre 1921. Diciassette "lenzuoli" - così si chiamava il formato dei giornali di quel tempo - che ripercorrono e raccontano gli eventi principali dei quarantuno mesi della Grande Guerra. Fanno da cornice ai due pezzi pregiati esposti fino a mercoledì al Museo della Terza Armata di via Altinate: l'atto ufficiale dell'Armistizio e il cartone di Guernica di Picasso. Sono le pagine più significative che raccontano 41 mesi di guerra. Il valore aggiunto è quello di dare le informazioni come venivano date al pubblico. Saranno esposte fino alla fine dell'anno. Il Museo storico della Terza Armata è aperto da martedì a venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30; sabato e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30; lunedì chiuso.

LA MOSTRA

Quello di mettersi faccia a faccia con la storia e il genio è un privilegio e una sfida che hanno accettato più di 25 mila persone. Adulti e ragazzi delle scuole (1.800 per adesso), padovani e non. Tanti infatti, dal 4 novembre hanno varcato i cancelli del Museo della Terza Armata, in via Altinate, per ammirare la mostra "Guernica, icona di pace" in cui si trovano - uno di fronte all'altro - il cartone dell'opera simbolo di Picasso (lo stesso cartone utilizzato per realizzare l'arazzo ora all'Onu) e la firma dell'armistizio siglato il 3 novembre 1918 a Villa Giusti tra i rappresentanti dell'impero Austro-ungarico e il governo italiano (l'atto esce per la prima volta dopo cento anni dall'archivio di Stato). A coronamento del successo, alla mostra farà visita, domani, il ministro per i Beni e le attività culturali Alberto Bonisoli, a Padova proprio per visitare l'opera dell'artista spagnolo.

Racconta Giovanni Santoro, presidente dell'associazione Amici del Museo storico della Terza Armata e regista della mostra che va avanti fino a mercoledì prossimo, 5 dicembre: «Secondo me è un'occasione unica che si presenta a Padova e per i padovani. Vedere uniti assieme un'opera come Guernica, simbolo eterno di cosa sia la guerra, e gli atti ufficiali come l'Armistizio di Villa Giusti, non credo possa capitare ancora tante volte nella vita. Effettivamente le scuole vengono, e ne vengono tante: quattro o cinque al giorno dalle province di Padova, Treviso e Venezia e ab-

biamo una media quotidiana di quasi novecento visitatori. Il bello di questa mostra è che è tutto gratuito e noi offriamo anche un accompagnamento e una spiegazione».

Ma l'eredità morale di quella guerra che stravolse il mondo e cambiò l'Europa passa anche attraverso i laboratori organizzati per bambini e adulti proprio sul messaggio di Guernica, altro grande successo dell'iniziativa. «Finora in cinque domeniche ho avuto 220 genitori con figli ai laboratori. Poi sono rivolti anche alle scuole e ho avuto di tutto, dalle prime elementari alla quinta superiore, non solo di Padova anche da Venezia e zone limitrofe. Al momento ho 11 classi ma continuano a chiamare e prenotare, quindi fino adesso 224 studenti ai laboratori», spiega Giulia Sbrignadello, storica dell'arte ed esperta in laboratori e percorsi didattici soprattutto per bambini, ragazzi e per le scuole. «I miei laboratori - racconta ancora - sono sul cartone di Guernica. Sono per famiglie con bambini dai 5 ai 13 anni che prima vengono a vedere il cartone, che gli spiego. Poi con loro andiamo al San Gaetano dove è attivo il laboratorio. Il tema della pace e della guerra è molto sentito e ai bambini non bisogna mentire dicendo che la guerra non esiste o la gente non muore. Anzi questi atti tristi esistono e loro possono lanciare un messaggio personale e originale che grida invece alla pace, al coraggio di Picasso e al coraggio che possono trovare dentro ognuno di loro per far sì che fatti del genere non accadano più».

Nicola Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VIA ALTINATE Ha r
"Guernica, icona